

La Storica Festicciola di Lady MINTO

Camminando all'indietro, il ciambellano arrivò sino alla porta della sala del trono, fece un ultimo inchino e uscì. I battenti furono chiusi dietro di lui.

Nell'enorme stanza del Palazzo del governo rimasero da soli il viceré dell'India Lord Minto e la sua consorte. Siamo a Calcutta il 27 gennaio del 1907. Lord Minto, o più esattamente Gilbert Elliot-Murray-Kynynmound, 4° Conte di Minto, è in alta uniforme mentre sua moglie Mary Caroline Grey – dal 1883 Lady Minto – indossa un abito di organza molto elaborato.

“Milady, potreste informarmi sugli ultimi preparativi per la festa che da alcuni mesi vi vede così impegnata da lasciarci praticamente in solitudine?” esclama Lord Minto avvicinandosi a lei.



*Quando anche
le vicereghine pensavano
ai francobolli
per rendere
più attraenti le loro
feste di beneficenza*

di **Carlo Clerici**

“Oh, Vostra Altezza, è vero, sono stata molto impegnata, ma ormai manca un solo giorno all'inaugurazione, e tutto è pronto. Domani,” prosegue Lady Minto, “alle 4 del pomeriggio ci onorerete col dare inizio alla festa e i dignitari e gli invitati potranno entrare nella reggia. I cadetti e i marinai della nave H.M.S. Perseus faranno da servizio d'ordine e da picchetto d'onore.”



“Molto bene,” ribatte il viceré, “abbiamo ricevuto un dispaccio da Kabul e anche l'Emiro dell'Afghanistan, Habibullah Khan, ha confermato la Sua presenza. La Vostra devozione all'India e al bene del suo popolo Vi farà guadagnare altra benevolenza da parte del Re Edoardo VII. L'idea di dare una grande festa allo scopo di incamerare fondi per la costruzione di almeno 50 ospedali nelle zone remote di questo grande Paese ha già avuto ampia risonanza a Londra.”



La Storica Festicciola di Lady Minto

Lady Mary Caroline, raggian- te per i complimenti, aggiunge altri interessanti particolari su quella che passerà alla storia come la grande festa di quasi un mese di Lady Minto.

“Tutto è pronto: orchestre e bande militari. Vi saranno concorsi equestri, mostre floreali e canine, tornei di pugilato fra i soldati. I banchi della grande fiera sono già pieni di mercanzia. Le sottoscrizioni e donazioni proseguono con soddisfazione e per la lotteria della fortuna sono già stati venduti 30.000 biglietti. Gli inviti,” conclude la moglie del viceré, “sono stati spediti a Principi e personalità del Paese. Su suggerimento di Mr. Wilmot Corfield, è stato utilizzato un annullamento postale rosso con il simbolo della Croce Rossa, in modo che sia subito evidenziato lo scopo benefico di questa grande festa. Anche i francobolli preparati dallo stesso Wilmot Corfield sono pronti e di certo la loro vendita contribuirà ad aumentare i fondi che renderemo disponibili alla Indian Nursing Association.”

Così dicendo Lady Minto, che è anche la Onorevole Presidentessa dell'ordine vittoriano delle infermiere, mette sotto gli occhi del consorte due francobolli che raffigurano le loro due altezze vicereali e un terzo con la mappa dell'India. Lord Minto li guarda distrattamente, poi colto da un dubbio, li osserva più da vicino.



Mentre il suo viso diventa rosso porpora esclama: “Milady, questi francobolli sono un insulto al trono, rovinano la memoria di sua Maestà la Regina Vittoria e mettono in pericolo la nostra posizione di viceré. Che siano immediatamente distrutti.”

Lady Mary Caroline arrossisce ma non comprende: la stampa di quelle etichette in rosa e in blu da 4 anna e di quella policroma da 1 rupia è stata approvata mesi prima dallo stesso Lord Minto.

Ma non fa domande. “Obbedisco,” risponde chinando il capo e facendo un inchino.



Non sappiamo se questo colloquio a due avvenne in questa forma, anche se l'articolo apparso in data 28 gennaio 1907 sul quotidiano di Calcutta *Easter Daily Mail and Straits Morning Advertiser* ci dà i vari particolari dell'inaugurazione della grande festa e alcune informazioni riportate nella ricostruzione qui sopra scritta.

Inoltre, per certo, l'*Obbedisco* della Lady non fu così effettivo come quello del telegramma di Garibaldi

dal Trentino, quarant'anni prima, in quanto quelli che lei e il viceré consideravano francobolli furono messi in vendita durante la festa e solo in seguito le rimanenze furono ritirate e bruciate, come riportato nel libro di Fred J. Melville *Phantom Philately*, filatelia fantasma.

Ma perché Lord Minto ebbe quello scatto di nervi?



La risposta sta nei francobolli del Canada emessi a cavallo fra il 1899 e il 1905. Risulta evidente che Mr. Wilmot Corfield, fra il 1897 e il 1909 onorevole segretario e tesoriere dell'associazione filatelica dell'India, abbia pedissequamente copiato anche nei colori i tre francobolli canadesi nell'approntare le etichette per la festa di Lady Minto. Lord Minto era stato Governatore generale in Canada prima di assumere l'incarico di viceré nell'India britannica e ricordava bene l'immagine della regina Vittoria e di Edoardo VII sui valori dei possedimenti della corona oltre oceano. Ma Lord Minto sapeva anche che non era consentito, tranne che per i regnanti dell'Impero britannico, essere raffigurati sui francobolli, tantomeno da vivi.

N.d.R. Come i lettori avranno certamente inteso, i “francobolli” preparati per la festa di Lady Minto non erano carte-valori dell'India Britannica, ma semplici etichette per raccogliere fondi. Queste etichette, anche se passate per posta, non sono entrate, né entreranno mai in un catalogo di francobolli. Le etichette da 4 anna erano stampate in fogli da 24 esemplari (6 x 4), mentre quelle da 1 rupia erano in fogli da 25 (5 x 5).

Furono prodotte a Calcutta dalla Survey of India department, che era la tipografia governativa di Stato. Esse non hanno un valore filatelico, ma solo documentaristico: infatti grazie a queste etichette, che fecero vacillare il trono del viceré, abbiamo potuto riscoprire un fastoso avvenimento del 1905: la *Lady's Minto Fete*.



Una cartolina con il bollo della festa inviato a una ditta filatelica di Howrah, fra le tante attive in India grazie alle emissioni dei vari stati che la componevano (vedi *Le tigri nascono in posta* sul n. 2 de *L'Arte del Francobollo*, maggio 2011)